

IL CASO. Dura presa di posizione per il video della tifoseria dell'Hellas che inneggia a Hitler

La Comunità ebraica: «Allarme per i cori nazi»

«La festa della Curva sud è stata una vera e propria celebrazione del nazismo. Il campionato non è iniziato ma il clima è preoccupante»

I cori inneggianti ad Adolf Hitler come sponsor della festa della tifoseria gialloblù hanno provocato una ondata di sdegno nazionale e la dura presa di posizione della Comunità ebraica nazionale. Il fatto approderà anche nel Consiglio comunale, che si riunirà per la prima volta lunedì a Palazzo Barbieri, grazie a una mozione di condanna dell'esponente dell'opposizione Michele Bertucco.

Come riportato nei giorni scorsi, durante la festa della Curva sud ospitata nello stadio Bentegodi concesso dal Comune (precedente amministrazione) dal palco si è fatto il nome di Adolf Hitler quale «garante» dell'iniziativa. La Procura, come anticipato ieri, sta valutando i possibili reati di propaganda e apologia del fascismo ma per il momento non ci sono iniziative particolari.

La Digos ha acquisito le immagini della serata del primo luglio che hanno fatto il giro della rete, e inviato un'informazione alla Procura.

E un fermo monito è stato emesso ieri dalla presidente

dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni e dal presidente della Comunità ebraica di Verona Bruno Carmi. Nel messaggio congiunto, diretto ai presidenti della Fige Carlo Tavecchio e dell'Hellas Verona Maurizio Setti, al sindaco di Verona Federico Sboarina, così come a Salvatore Mulas ed Enzo Giuseppe Mangini, rispettivamente prefetto e questore della città, Di Segni e Carmi spiegano come «non possiamo che dirci profondamente allarmati per quanto accaduto in occasione della recente festa della Curva Sud dell'Hellas Verona Football Club, diventata una vera e propria celebrazione del nazismo come documentato da video diffusi sulla rete».

«Non è il primo inquietante episodio di questo genere che coinvolge gruppi della tifoseria veronese», viene ricordato nel messaggio, «siamo di fronte infatti a comportamenti reiterati di estrema gravità, che incitano a ideologie di odio e violenza contrari ai principi della nostra Costituzione e che minacciano le



Un fermoimmagine del video della festa gialloblù

fondamenta democratiche del nostro Paese. Condotte come quelle documentate non possono lasciarci indifferenti e non possono rimanere impunte e per questo chiediamo a tutte le autorità ed enti competenti di agire con il massimo rigore e sanzionare i responsabili, applicando le leggi dell'ordinamento penale e della giustizia sportiva».

Di Segni e Carmi sottolineano che il loro intervento vuol essere «un forte ed accorato appello, non solo dell'Ucei, ma di tutti coloro che sognano di vivere in un Paese libero». I presidenti si rivolgono poi direttamente alla società di calcio dell'Hellas Verona, sottolineando come quest'ultima «abbia interesse a tute-

lare la sua immagine e a isolare i violenti, ed è importante che la Società faccia sentire pubblicamente la sua voce, condannando l'accaduto. Destarsi e vigilare. Vigilare e agire, assicurando che nel campionato che si avvierà a metà agosto non succeda mai più nulla di simile. Mai più». Infine, viene ricordato il preoccupante clima emerso dalle cronache delle ultime settimane con «movimenti neofascisti e neonazisti» che «stanno cercando di guadagnare consensi e visibilità. Compito di tutti», concludono Di Segni e Carmi, «è ribadire che tali atteggiamenti non troveranno mai legittimazione e far sì che in campo si possa giocare secondo le regole della piena convivenza». •

CASTELNUOVO. Si trova in vacanza ospite con la famiglia di un albergo

Bimba cade in piscina, viene salvata in tempo

Ricoverata, non è grave. La piccola, 5 anni, è rimasta alcuni secondi sott'acqua rischiando di annegare

Quei pochi istanti sono sembrati interminabili. Una bambina è rimasta sott'acqua, in piscina, una manciata di secondi, ma sufficienti per scatenare il panico in una hotel di Castelnuovo del Garda. La piccola, di appena cinque anni, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Borgo Trento, ma le sue condizioni fortunatamente non sarebbero gravi.

L'episodio è avvenuto intorno alle 16,30 in un hotel di Castelnuovo, dotato di piscina. Gli ospiti della struttura si stavano godendo un po' di relax, quando improvvisamente le grida della piccola hanno attirato l'attenzione dei presenti. La bambina, in vacanza assieme alla famiglia sul lago di Garda, stava rischiando di annegare.

Immediatamente sono scattati i soccorsi. La piccola è stata estratta dall'acqua velocemente ed è stata contattata Verona emergenza: in poco tempo l'elicottero del 118 è sceso nei dintorni dell'albergo ed ha caricato la piccola turista per trasportarla d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Borgo Trento. Fortunatamente l'intervento è stato così rapido, che la bimba non sembra aver riportato conseguenze gravi: al momento, infatti, non ri-



La piccola è stata trasportata in ospedale con l'elicottero del 118

sulta in pericolo di vita.

Se questo episodio si è concluso bene, lo stesso non si può dire di quanto avvenuto solamente tre giorni prima, lunedì pomeriggio, a Menà di Castagnaro, al confine con il Rodigino.

Lucia Madalina Kifor, una bambina di appena due anni e mezzo è morta annegata nella piscina della casa di via Peagnon, dove viveva insieme alla mamma, una ventisettenne casalinga, e al papà, un muratore trentunenne, oltre alla sorellina di pochi mesi e ad altri parenti, tutti originari della Romania.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la bambina stava giocando nell'acqua in compagnia della madre quando quest'ultima si è allontanata a poca distanza per accudire l'altra figlia di pochi mesi. Sono bastati solo alcuni istanti perché Lucia, non si sa come, cadesse sul fondo della piscina senza riuscire più a riemergere, annegando in circa 60 centimetri d'acqua. I funerali si terranno lunedì nella chiesa ortodossa di San Caralampo, a Porto di Legnago (altro articolo a pagina 36). • M.T.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CI VUOLE POCO PER AVERE TANTO. VALORE.



NUOVA TIPO 5PORTE, completa di tutto, a **13.750 €**. In più solo a luglio **1.200 € di extrabonus** sulle vetture in pronta consegna!

FINO AL 31 LUGLIO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

Iniziativa valida fino al 31 luglio 2017 con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti, in caso di permuta o rottamazione; la vettura deve essere di proprietà dell'istitutorio da almeno 3 mesi. Tipo Pop 5Porte 1.4 95cv E6 benzina con pack Uconnect™ - prezzo promo 13.750 € (IPT e contributo PFU esclusi). 1.200 € su un numero limitato di vetture in pronta consegna per immatricolazioni entro il 31 luglio. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato gamma Tipo 5Porte: bz/ds da 3,7 a 6,3 (l/100km); GPL 8,3 (l/100km). Emissioni CO₂ ciclo combinato gamma Tipo 5Porte: da 98 a 147 (g/km).

FCA BANK



www.fiat.it

L'AUTOMOBILE

VERONA - Viale delle Nazioni, 10 - Tel. 045.9210711 - www.lautomobile-fcagroup.it

ZANCAUTO

ZIMELLA (VR) - Via Stazione, 2519 - Tel. 0442.410555 - www.zancauto-srl.it